

# Sogni di terrore e miseria

Federica Brunini

***"Pensaci che l' uomo è nemico all' uomo  
e trama la distruzione.***

***Pensaci sempre, pensaci ora, in questo  
attimo di febbraio, sotto questo cielo  
annuvolato, mentre ti pare di udire la  
crescita come un crepitio sottile, e le serve  
svellono i cardi sotto il canto dell' allodola,  
anche in questo attimo pensaci!"***

RESCALDINA - Torna sulle scene "Sogni di terrore e miseria" dopo i successi ottenuti nei mesi precedenti a Crenna, a Gallarate, a Legnano, a Busto Arsizio, perfino a Torino.

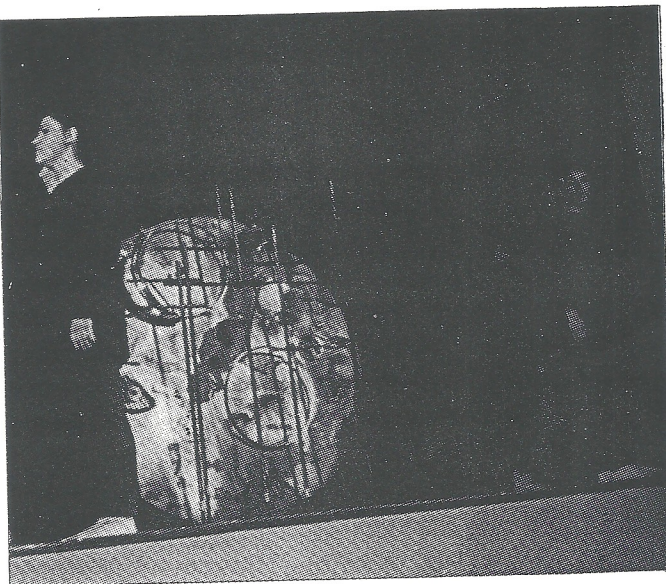
In collaborazione con il Teatro-studio viola, diretto da Paolo Raimondi, e la Biblioteca Civica di Rescaldina, il Laboratorio Teatrale Gulliver ripresenta dunque questo suo spettacolo.

Regista è Gaetano Oliva, gli interpreti, ormai ben affiatati, Carlo Botta, Antonio De Michele, Carmen De Michele, Sara Lualdi, Valentina Polonio ed Emanuela

Zuccalà.

In scena, anche un nutrito gruppo di musicisti, trovata, questa, originale e sempre presente quando le rappresentazioni portano la firma di Gaetano Oliva. Le musiche, appositamente composte per lo spettacolo, sono state ideate da Stefano Miotello e verranno eseguite al clarinetto, alla viola, al pianoforte, al violino, all' oboe e al violoncello.

Absolutamente innovative sono anche le scenografie realizzate da Raffaella Barbieri, Claudia Bonfiglietti e Maria Clara Cucchi, essenziali, ma profondamente



espressive, in perfetta simbiosi artistica con quello che è il testo teatrale, scritto da Brecht ed Eich. Uno spettacolo provocatorio, che ci coinvolge nostro malgrado e ci induce a riflettere su noi stessi, ma soprattutto sulla società in cui viviamo ogni giorno; uno spettacolo da vedere, per non smarrire il senso della nostra storia, perché il nostro passato è il presente

di Brecht, un presente che si fa eterno attraverso la forza rappresentativa del medium - teatro.

***"Sogni di terrore e miseria"  
di Brecht ed Eich - Laboratorio  
Teatrale Gulliver - giovedì 17  
febbraio, ore 21.00 al Teatro  
"La Torre" di Rescaldina.***